

AROP

Lunedì, 24 dicembre 2018

Arop

23/12/2018 Rimini Today

Natale alternativo: apre casa e dà a tutti un piatto di cappelletti...

Natale alternativo: apre casa e dà a tutti un piatto di cappelletti fatti da lui

Tra una battuta e l'altra e un bicchiere di buon vino, insieme ai suoi amici, in queste serate prenatalizie è già arrivato a chiudere 649 cappelletti

Invece di andare al bar o in discoteca, Tommaso Della Motta, un riminese 35enne, figlio di albergatori e gestore del Beestrò al Mercato Coperto di Cesena, preferisce trascorrere le sue serate tirando la sfoglia e chiudendo i cappelletti. Tra una battuta e l'altra e un bicchiere di buon vino, insieme ai suoi amici, in queste serate prenatalizie è già arrivato a chiudere 649 cappelletti... Strano modo di divertirsi. Strano ma sicuramente proficuo e benefico. Dopo aver animato il dibattito natalizio su facebook, per due o tre anni, su come riempire il cappelletto romagnolo (carne o formaggio? Oppure carne e formaggio insieme?) questo Natale Tommaso ha pensato di mettere da parte le simpatiche polemiche e concentrarsi sulle cose pratiche. "La vena è sempre ironica - spiega Tommaso - ma il fine è nobile. Ho pensato di offrire un piatto di cappelletti a casa mia (o anche per strada se gli ospiti saranno troppi...) in cambio di una donazione per Arop Onlus (Associazione riminese oncologia pediatrica). Un cappelletto per la ricerca". L'appuntamento è per domenica dalle 18 in poi in vicolo San Giovanni 16 a Rimini. "La porta di casa mia sarà aperta dalle 18 - continua ancora Tommaso - chi vuole passare troverà

una cassetta in cui si può metter una donazione libera, ognuno mette quello che vuole e che può, e in cambio riceverà un piatto di cappelletti fatti a mano da lui e dai suoi amici. Spero di arrivare a 1000 euro". L'abitudine di contarli l'ha presa dalla nonna, Santina Abbondanza, una sicurezza culinaria in casa del giovane Tommaso. "Forse avrò qualche difficoltà col brodo - spiega - Arrivo a farlo per una decina di persone, dopo non ho i tegami giusti. Quindi chi vuole portarlo un po' già fatto fa cosa gradita, come ovviamente è sempre gradita una bottiglia di vino da bere in compagnia". Sarà una grande festa dove un buon piatto di cappelletti romagnoli (fatti rigorosamente con quello che c'è in casa, quindi ognuno ha la sua ricetta...) aiuterà la ricerca nel settore dell'oncologia pediatrica. "Per quanto riguarda le offerte - conclude Tommaso - sto pensando di ideare qualcosa di tracciabile, ovvero chi infila la busta nella cassetta metterà un codice che dovrà ricordarsi. Nei giorni seguenti io scriverò su facebook le cifre di soldi donate, busta per busta. Le buste, per l'appunto non saranno nominali, ma avranno questo codice che sarà comprensibile solo da chi l'ha scritto. E' una garanzia di trasparenza e di certezza che i soldi che verranno donati vadano direttamente dove devono andare. E speriamo che i cappelletti buoni,



The screenshot shows the article on the Rimini Today website. At the top, there's a navigation bar with 'RIMINITODAY', 'Sezioni', 'Cronaca', a search icon, and a user account icon. Below the navigation is a featured image of two young girls with the text 'love has no labels'. The article title is 'Natale alternativo: apre casa e dà a tutti un piatto di cappelletti fatti da lui'. The sub-headline reads: 'Tra una battuta e l'altra e un bicchiere di buon vino, insieme ai suoi amici, in queste serate prenatalizie è già arrivato a chiudere 649 cappelletti'. The author is Elisabetta Boninsegna, dated 23 dicembre 2018 07:01. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and Telegram. Below the article text, there's a photo of Tommaso Della Motta in a kitchen. To the right, there's a sidebar titled 'I più letti di oggi' with a list of four news items. At the bottom right, there's another instance of the 'love has no labels' image.

caldi e fatti a mano, attirino tanta gente, così da riuscire a raccogliere un bel gruzzolo".